

# **ASSOCIAZIONE C.I.F.A. ONLUS**

**Via Ugo Foscolo, 3  
10126 TORINO**

**C.F. 97501240010**

## **Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2010**

### **PREMESSA**

Il bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 si compone di stato patrimoniale ad attività e passività, conto economico ad entrate ed uscite, nota integrativa e relazione sulla gestione.

Si tratta del primo esercizio in cui l'Ente ha previsto la predisposizione del consuntivo all'interno del c.d. "fascicolo di bilancio", comprendente oltre al consuntivo 2010 anche la Nota integrativa e la Relazione; il tutto, anche in ottemperanza alle disposizioni CAI emanate con il Regolamento n. 13/2008/SG.

Il consuntivo 2010, composto da stato patrimoniale ad attività e passività, conto economico ad entrate ed uscite è stato così redatto per ottemperare a principi di continuità e di chiarezza verso gli Associati con apposita delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente.

La Nota Integrativa del presente bilancio ha la funzione di illustrare il contenuto dello Stato Patrimoniale e del conto economico ed è anche redatta in conformità a quanto suggerito dalle Raccomandazioni emanate dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, ove applicabili.

### **INFORMAZIONI PRELIMINARI**

Come espressamente riportato nello Statuto, CIFA è una associazione disciplinata anche dalla L. 184/83, dalla L. 476/98 e dal D. Lgs. 460/97.

Trattasi peraltro di c.d. "Onlus di diritto" ai sensi dell'art. 10 c. 8 D. Lgs 460/97 e della circolare n. 168 del 26.06.1998 essendo iscritta nel registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Piemonte – settore socio assistenziale.

CIFA risulta tra i soggetti autorizzati all'adozione internazionale di cui alla L. 476/98 con controllo dell'Autorità nazionale italiana ivi preposta, la Commissione per le Adozioni Internazionali istituita sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana.

CIFA è inoltre una O.N.G. a seguito di D.M. 9.2.2006

Come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi dell'art.12 e seguenti del D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997, l'associazione gode delle seguenti agevolazioni:

- esenzione dall'imposta di bollo;
- esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- esenzione dall'imposta sulle successioni e donazioni;
- esenzione dall'imposta sull'incremento di valore degli immobili e della relativa imposta sostitutiva;
- esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- esenzioni in materia di tributi locali deliberate da comuni, province e regioni;
- agevolazioni in materia di imposta di registro;
- agevolazioni ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA.

L'art. 4 della Legge 476 del 31 dicembre 1998 prevede per le coppie aspiranti all'adozione la deduzione del 50% delle spese sostenute per le procedure di adozione internazionale e documentate dall'ente autorizzato.

Per le erogazioni liberali a Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale l'art.13 D.Lgs. 460 del 4 dicembre 1997 prevede, tra l'altro, per le persone fisiche:

- la detrazione fiscale pari al 19% della somma donata fino a un massimo donato di €2.065,83; e per le imprese:

- la deduzione fiscale fino a €2.065,83 o fino al 2% del reddito imponibile per le somme donate.

L'art. 14 Decreto legge 35 del 14 marzo 2005, convertito con modifiche dalla Legge 80 del 14 maggio 2005 prevede che le liberalità in denaro e in natura effettuate da persone fisiche o enti soggetti all'imposta sul reddito delle società sono deducibili nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato nella misura massima di 70.000,00 euro annui purché siano destinate alle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale che tengano adeguate scritture contabili e approvino il rendiconto annuale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Queste ultime agevolazioni introdotte non sono cumulabili con quelle delineate in precedenza.

L'Associazione soddisfa entrambe queste condizioni per cui può essere destinataria delle liberalità in oggetto.

Inoltre, l'associazione, in quanto Onlus, può essere destinataria del 5 per mille dell'Irpef come previsto a partire dalla Finanziaria 2006: l'Associazione è stata iscritta negli elenchi dei soggetti beneficiari per tutte le annualità precedenti ed ha presentato regolare domanda per l'esercizio 2010 con relativa iscrizione nell'elenco dei soggetti beneficiari predisposto dall'Agenzia delle Entrate.

## **CRITERI DI FORMAZIONE**

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione in modo veritiero e corretto.

Il bilancio di esercizio è anche redatto nel rispetto dei documenti di indirizzo emanati dalla Commissione aziende *non profit* del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, ove applicabili.

Il bilancio di esercizio è accompagnato dalla relazione del Collegio dei Revisori interno all' Ente, come previsto anche dallo Statuto dell'Associazione, nonché dalla Relazione di un Revisore Contabile (esterno all'Ente).

CIFA non è in possesso del numero di partita IVA e non risulta effettuare operazioni di natura commerciale seppur strumentali a quelle istituzionali. Da ciò discende inoltre la mancanza dell'obbligo di rendicontazione secondo precise norme di carattere strettamente tributario e contabile legate ai regimi ordinari di determinazione del reddito di impresa, qui assente.

Il bilancio è redatto in Euro.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

La valutazione delle poste di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, sulla base del principio generale di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

Si riportano di seguito le analisi delle singole poste patrimoniali ed economiche come desunte dal rendiconto consuntivo, con esplicazioni delle principali voci in esso contenute.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto dell'usura fisica del bene e della particolare attività svolta.

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e sono ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

### **CREDITI**

Sono tutti rappresentati al presunto valore di realizzo.

#### **Crediti finanziari**

Sono rappresentati dalle giacenze attive su c/c di ordinaria gestione ed al valore di giacenza dei conti relativi ai fondi di garanzia del patrimonio a tutela dell'Ente e dei Terzi in genere.

#### **Altri Crediti**

Riguardano crediti verso lo Stato per quote di 5 per mille, crediti verso Enti per progetti istituzionali, crediti per cauzioni.

### **CASSA**

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

## **TRASFERIMENTI TRA SEDI**

Si tratta di una posta contabile di natura patrimoniale presente nelle attività e nelle passività per pari importo, quindi a valore zero, in quanto relativa a movimentazioni finanziarie interne all'Ente, tra le varie unità operative del medesimo, nel corso dell'esercizio.

## **DEBITI**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

### **Debiti verso Terzi**

Sono costituiti da debiti correnti verso i fornitori e verso il personale dipendente per le quote ordinarie di stipendi, contribuzioni assistenziali previdenziali e fiscali di legge. Le altre due poste riguardano i progetti di cooperazione in corso e la gestione dei Paesi verso cui si espleta l'attività istituzionale.

### **Debiti v/ coppie adottanti**

Rappresentano la quantificazione delle somme ancora da versare da parte dell'Ente alla fine dell'esercizio considerato, relativamente ai rapporti economici instaurati al fine del perseguimento della propria "mission".

## **FONDI AMMORTAMENTO ED ACCANTONAMENTO**

### **Fondo ammortamento beni materiali**

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le categorie di cespiti sono state standardizzate all'aliquota del 10%.

### **Fondo Imposte**

E' relativo al presumibile carico fiscale derivante dall'imposta IRAP, calcolato secondo le disposizioni conosciute sino alla data di stesura di questo documento.

### **Fondi per rischi e oneri**

Questi fondi sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza. La loro apertura e gestione è sottoposta alla vigilanza del Consiglio Direttivo dell'Ente.

Alla data del 31.12.2010, relativamente all'attività tipica, risultano esistenti i seguenti Fondi:

- Fondo autotutela giudiziaria;
- Fondo revoca incarichi;
- Fondo equalizzatore incarichi;
- Fondo mantenimento e gestione strutture estero;
- Fondo tutela rischi sanitari.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

## CAPITALE E NETTO

Il Patrimonio complessivo è costituito dal Fondo di riserva statutario ex art. 4 e dal patrimonio vincolato: nel secondo confluiscono i risultati gestionali dell'esercizio in corso e di quelli precedenti al netto di eventuali coperture di precedenti disavanzi e riguardano i risultati delle gestioni delle attività tipiche non avendo l'Ente alcuna attività commerciale.

Il patrimonio dell'Associazione non è distribuibile ai soci a norma di statuto e nel rispetto della normativa che disciplina le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione può decidere di vincolare in tutto o in parte gli eventuali avanzi di gestione a specifici progetti/fondi o di lasciarli tra il patrimonio libero.

## INFORMAZIONE SUL CONTO ECONOMICO AD ENTRATE ED USCITE

Il Rendiconto gestionale è anche redatto secondo lo schema indicato dalle Raccomandazioni del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti, ove applicabili, in particolare classificando i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione.

I proventi vengono considerati vincolati destinati ad uno specifico progetto/paese quando il donatore ne fa espressa menzione; sono invece vincolati non destinati quando il donatore non indica alcuna causale di donazione o ne indica una generica.

I proventi derivanti dalla gestione straordinaria e gli altri proventi dell'Associazione sono considerati non vincolati e contribuiscono interamente al risultato gestionale dell'esercizio:

Nel rispetto del principio della prudenza nella redazione del bilancio, gli eventuali risultati negativi dei progetti, ove conclusi, vengono spesi nell'esercizio tramite accantonamento di somme derivanti dall'utilizzo di fondi non destinati o del patrimonio libero dell'Associazione.

## USCITE

**Gli oneri da attività tipica (spese prestazione servizi)** sono rappresentati con riferimento alle attività generali dell'Ente, ivi inclusi gli oneri finanziari e le imposte di esercizio, calcolate sulla base del loro presunto valore alla data di chiusura di questo documento.

**Gli oneri dell'attività tipica (spese istituzionali)** sono rappresentati in modo analitico e suddivisi per tipologia di attività (per l'adozione internazionale con ulteriore suddivisione del momento temporale di sostenimento del costo) e sono così distinti:

- ADOZIONE INTERNAZIONALE:
  - a) Costi gestione strade;
  - b) Costi pre-post adozione;
  - c) Progetti adozione;
  - d) Costi per adozione internazionale.
- COOPERAZIONE:
  - a) Eventi;
  - b) SAD;
  - c) Progetti.

A ciò si aggiungono le prestazioni interassociative rese da altri soggetti no profit.

**Gli oneri accessori dell'attività tipica (spese promozionali e sviluppo)** sono rappresentati dalle spese direttamente collegate all'attività istituzionale, suddivise per categorie di sostenimento.

**Le spese prestazioni lavoro** rappresentano il costo del personale suddiviso tra lavoro da attività istituzionale ed attività di cooperazione, ivi comprese le quote di esercizio di accantonamento al TFR.

**Gli oneri di supporto generale (quote di ammortamento ed accantonamento)** rappresentano gli stanziamenti delle quote di ammortamento e di eventuale accantonamento ai Fondi dell'attività tipica, oltrechè l'accantonamento per la destinazione delle somme ricevute a titolo 5 per mille come da disposizioni in merito del Ministero del Lavoro.

**Gli altri oneri (oneri straordinari)** rappresentano poste specifiche di competenza dell'esercizio.

## **ENTRATE**

**I proventi dell'attività tipica (quote associative)** sono rappresentati dalle quote associative.

**I proventi dall'attività tipica di raccolta fondi (elargizioni e contributi)** sono rappresentati in modo analitico e suddivisi per tipologia di attività, includono inoltre la quota di competenza del 5 per mille pubblicato entro la data di approvazione del presente documento.

**I proventi dall'attività tipica di adozione internazionale (concorsi spese assistenza)** rappresentati e suddivisi per momento di formazione rispetto allo stato della singola procedura di adozione.

A tale proposito si segnala che l'esplicitazione delle aree istituzionali dell'attività tipica, con suddivisione della natura e della tipologia delle attività, trovano descrizione nella Relazione annuale sull'attività 2010 presentata a tutti i Soggetti interessati il 30 Gennaio 2011, che si intende a tutti gli effetti quale Relazione di gestione.

**I proventi da attività accessorie (altre entrate)** sono rappresentati da prestazioni rese nell'ambito delle attività collegate alle istituzionali e ad esse funzionali.

**I proventi finanziari e patrimoniali** rappresentano la sommatoria dei proventi derivanti da interessi attivi di conti correnti e vincolati.

**Gli altri proventi (oneri straordinari)** rappresentano poste specifiche di competenza dell'esercizio.

## **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti che possano modificare quanto espresso nelle valutazioni e nella classificazione delle poste contabili del Bilancio relativo all'esercizio 2010.

## **Documento programmatico sulla sicurezza**

L'Associazione ha provveduto a redigere il Documento programmatico sulla sicurezza a norma del D.lgs.196/2003.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale ad attività e passività, Conto Economico ad uscite ed entrate, Nota integrativa e Relazione sulla Gestione rappresenta in modo veritiero e corretto il risultato di gestione dell'Ente e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per Il Consiglio Direttivo  
Gianfranco Arnoletti  
Presidente CIFA Onlus

